

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 214

Anno 57

01 ottobre 2026

N. 253

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 SETTEMBRE 2026, N.52

- 2 Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionali della Regione Emilia-Romagna 2026-2030. (Delibera della Giunta regionale n.1257 del 20 luglio 2026)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 SETTEMBRE 2026, N.52

Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionali della Regione Emilia-Romagna 2026-2030. (Delibera della Giunta regionale n.1257 del 20 luglio 2026)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1257 del 20 luglio 2026, recante ad oggetto: "Documento pluriennale di indirizzi per le attività internazionali della Regione Emilia-Romagna 2026-2030";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla Commissione referente "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2026/30700 del 16 settembre 2026;
- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 1257 del 20 luglio 2026 (qui allegato);
- degli emendamenti presentati ed accolti nel corso della discussione assembleare;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1257 del 20 luglio 2026, con le modifiche apportate dall'Aula, qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1257

DOCUMENTO PLURIENNALE DI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2030

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", che riconosce alle Regioni funzioni in ambito europeo ed internazionale;

Viste:

- la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale, Unione Europea e relazioni internazionali: innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 5 comma 1, che dispone che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approva un documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale della Regione Emilia-Romagna per la programmazione regionale, contenente principi e modalità per il coordinamento fra le attività di rilievo internazionale della Regione e priorità, anche territoriali, nell'attuazione delle stesse;

- la Legge Regionale del 28 luglio 2008, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione ed attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale", ed in particolare gli artt. 14 e seguenti;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del "Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionali della Regione Emilia-Romagna 2026-2030", la cui efficacia, per garantire la continuità dell'azione regionale, si intende protratta sino all'approvazione del successivo documento di programmazione - nel testo allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

Rilevato che le priorità indicate nel "Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionali della Regione Emilia-Romagna", saranno punti di riferimento strategici per l'attuazione delle attività

di rilievo internazionale della Regione Emilia-Romagna per la corrente legislatura;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 13/2009, è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali;

- è stato acquisito agli atti il parere positivo del Consiglio delle Autonomie Locali trasmesso con nota Prot. 30/04/2026 n. 0450286.I.

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta all'Assemblea Legislativa in attuazione del dettato della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, art. 5 comma 1;

Richiamati:

la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale 2416 del 29.12.2008 e succ. mod., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale 101 del 30 gennaio 2026 recante "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 recante "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 recante "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. e, in particolare, l'art. 26;

- la determinazione 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

- la deliberazione della Giunta regionale n.60/2026 "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026."

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 190 del 30 dicembre 2024 di attribuzione, tra gli altri, dell'incarico, con decorrenza dal 31 dicembre 2024, di "Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente Michele de Pascale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, il "Documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionali della Regione Emilia-Romagna 2026-2030", allegato come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2) di proporre all'Assemblea Legislativa per la sua approvazione, in attuazione della Legge regionale 24 marzo 2004 n. 6, il Documento di cui al punto 1) la cui efficacia, al fine di garantire la continuità dell'azione regionale, si intende protratta sino all'approvazione del successivo documento di programmazione;

3) di dare corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 14 marzo, n. 33 e ss.mm.ii..



DOCUMENTO PLURIENNALE DI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2030

INDICE

PREMESSA	03
OBIETTIVI GENERALI	05
OBIETTIVI TEMATICI	07
TEMATICHE PRIORITARIE	08
AREE GEOGRAFICHE PRIORITARIE	09
EUROPA	09
INIZIATIVE EUROPEE DI PARTICOLARE RILIEVO	12
PARTECIPAZIONE A RETI EUROPEE IN SETTORI CRITICI	12
AFRICA	14
NORD AFRICA	15
AFRICA SUB SAHARIANA	16
SUD AFRICA	17
MEDIO ORIENTE	18
ASIA	19
AMERICA DEL NORD	21
AMERICA LATINA	23
PARTECIPAZIONE A RETI INTERNAZIONALI	25
ACCORDI E INTESE	26
GOVERNANCE E ATTUAZIONE	27
APPENDICE	28
PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E RETI EUROPEE E INTERNAZIONALI	28
ACCORDI E INTESE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	33

PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna opera in ambito internazionale sulla base di un **quadro normativo che integra la Costituzione italiana, la normativa statale di attuazione e la giurisprudenza della Corte Costituzionale**, che ha puntualmente definito le "attività di mero rilievo internazionale" delle Regioni. In particolare, l'Art. 117 della Costituzione (nuovo Titolo V) riconosce la competenza delle Regioni nelle materie di loro interesse anche nei rapporti internazionali, pur nel rispetto della competenza esclusiva statale in materia di politica estera. La Legge 5 giugno 2003, n. 131 (c.d. "Legge La Loggia"), all'art. 6, disciplina le attività internazionali delle Regioni e delle Province autonome; consente loro di attuare accordi internazionali nelle proprie materie di competenza e di stipulare intese con enti territoriali stranieri per lo sviluppo socio-economico del proprio territorio, previa comunicazione al Governo.

La Regione Emilia-Romagna svolge le proprie attività internazionali **ispirandosi ai principi di pace, libertà, uguaglianza, giustizia e rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo**. La Regione si ispira inoltre al **multilateralismo** e considera le **organizzazioni internazionali** come strumenti fondamentali per la gestione di interessi comuni, la promozione della cooperazione, la pace e il rispetto dei diritti umani.

La Regione Emilia-Romagna vanta da molti anni un'intensa e proficua attività in ambito europeo ed internazionale: sono molte le relazioni attive, i progetti, i protocolli sottoscritti, che coinvolgono tanti settori regionali, come mostrato dalla ricognizione interna realizzata nel mese di dicembre 2025.

Con il presente documento di indirizzo l'amministrazione regionale intende tracciare le **linee di lavoro di rilevanza internazionale della Regione Emilia-Romagna prioritarie per il periodo 2026-2030**, definendone alcune nuove, sia in termini geografici che tematici, ed indirizzando in maniera ancora più puntuale le collaborazioni in corso verso quelle che sono le priorità individuate nel programma di mandato 2024-2029.

Le nuove linee strategiche dovranno inoltre rispondere alle **sfide poste dai rapidi cambiamenti dello scenario geopolitico internazionale** e alla rilevanza che alcuni ambiti stanno assumendo, fra i quali, per citare uno dei principali, quello dell'**energia**. Nel contempo, i **nuovi accordi e le iniziative strategiche promosse sia dall'Unione Europea sia a livello nazionale** aprono a opportunità che è importante cogliere, con il coinvolgimento dei principali attori del sistema produttivo, della ricerca e dell'alta formazione della regione.

Nel quadro delineato, il Documento di indirizzi 2026-2030 si colloca in uno scenario internazionale caratterizzato da **grande instabilità** e da un **indebolimento delle regole e dei meccanismi multilaterali**, in cui la dimensione securitaria torna preponderante, con conflitti ad alta intensità e minacce ibride che incidono su infrastrutture, catene logistiche e resilienza dei sistemi territoriali. Emergono dinamiche di competizione strategica, accelerate dalla crisi ucraina e dalla guerra in Medio Oriente, che si estendono anche a nuovi campi di confronto, dalla sfida per lo spazio alla competizione sull'intelligenza artificiale, per richiamare solo quelli più evidenti.

Sul piano economico, si accentua la **politicizzazione del commercio**, con il ritorno dei dazi e la competizione sulle nuove infrastrutture globali. A livello settoriale, l'impatto delle tensioni commerciali non è uniforme: il WTO indica tra i comparti più esposti alle restrizioni l'elettronica e i semiconduttori, il tessile-abbigliamento e l'automotive; al contrario, considera più resilienti o in crescita i settori agroalimentare, farmaceutico e quello delle biotecnologie, nonché i servizi digitali. Le tecnologie abilitanti - digitali e AI, cyber, big data, oltre alle tecnologie per la transizione verde - insieme al controllo delle filiere strategiche dell'agroindustria, automotive, moda, aerospazio, farmaceutica e metallurgia - diventano strumenti di influenza internazionale, con effetti sulla competitività e sulla capacità di attrarre investimenti. L'**energia** e la **transizione verde** assumono un ruolo cardine insieme alla **sicurezza degli approvvigionamenti** e l'autonomia energetica, da potenziare attraverso nuovi partenariati. Ne deriva la **necessità di diversificare mercati e interlocutori, mitigare dipendenze energetiche critiche e rafforzare la robustezza delle relazioni economiche esterne**.

Pertanto, per un sistema regionale come quello emiliano-romagnolo, ad alta vocazione manifatturiera, di ricerca e di export, **promuovere la proiezione internazionale** regionale diventa **condizione necessaria** per affrontare le sfide della **competitività globale** e della **resilienza climatica**.

Per quanto riguarda le aree geografiche, **Mediterraneo** e **Nord Africa** assumeranno una nuova centralità nella strategia regionale, proprio alla luce del peso crescente che i paesi dell'area stanno acquisendo come fonti di approvvigionamento energetico e per le prospettive offerte dal **Patto per il Mediterraneo** promosso dall'Unione Europea e dal **Piano Mattei**, in particolare per i paesi del Nord Africa.

Le relazioni con l'**area balcanica** avranno un ruolo strategico nei prossimi anni, capitalizzando il ruolo centrale della Regione Emilia-Romagna nei programmi della Cooperazione Territoriale Europea.

Gli accordi di libero scambio sottoscritti dall'Unione Europea orientano la scelta di **nuove priorità** in aree del mondo con un buon potenziale di crescita: l'**India**, paese sempre più centrale e determinante in Asia, e il **Brasile**, paese leader del Mercosur.

Queste nuove aree di interesse si affiancheranno al consolidamento delle relazioni già esistenti in altri paesi in particolare in Europa, grazie anche all'ampia rete di relazioni con le regioni europee, a cui affiancare nei prossimi anni una rinnovata attenzione per il **Regno Unito**, oltre alle collaborazioni con alcune realtà degli **Stati Uniti**, il **Giappone**, il **Sud Africa**.

Le attività internazionali saranno guidate da alcune parole chiave:

- **CONNESSIONE** – con le politiche prioritarie dell'amministrazione regionale;
- **CONDIVISIONE** – sia all'interno dell'amministrazione che con tutti i soggetti del territorio;
- **SVILUPPO E CRESCITA** – per uno sviluppo economico e sociale del territorio;
- **INNOVAZIONE** – per portare al territorio innovazioni non solo tecnologiche.

OBIETTIVI GENERALI

In termini generali, la Regione si pone **obiettivi di diplomazia istituzionale, economica, scientifica, culturale, e di attrattività basata sulla valorizzazione della qualità del sistema amministrativo, economico, ambientale e sociale regionale.**

La rilevanza della dimensione europea ed internazionale emerge anche dal **Patto per il lavoro, il clima e l'economia sociale** - documento strategico che delinea un nuovo progetto di sviluppo sostenibile dell'Emilia.

In questo quadro, gli obiettivi generali della strategia sono:

- **Attuare una strategia internazionale multilivello** che consolidi il presidio europeo e sviluppi partenariati per affrontare la sfida della competitività globale e della resilienza climatica.
- **Valorizzare le relazioni e le collaborazioni internazionali** come leve per **anticipare tendenze, sperimentare innovazioni** e consolidare il posizionamento dell'Emilia-Romagna **come regione leader in Europa e nel mondo.**
- **Rafforzare le connessioni** della Regione a livello internazionale con territori ed attori rilevanti anche in ottica di **diversificazione dei mercati e dei partner internazionali.**
- **Accrescere l'attrattività del territorio** per attrarre e trattenere i talenti e per favorire investimenti nei settori strategici promuovendo lo sviluppo di partenariati strategici volti a rafforzare la competitività dell'intero sistema regionale.
- **Promuovere e consolidare il ruolo della Regione Emilia-Romagna nella cooperazione internazionale**, ampliando i partenariati territoriali con gli enti territoriali dei paesi prioritari e favorendo le collaborazioni tra i soggetti del territorio regionale e le controparti locali.
- **Supportare gli attori del sistema regionale** per migliorare la loro performance internazionale e creare opportunità di crescita per imprese, cluster, università, centri di ricerca, ecc.
- **Rafforzare l'integrazione intersettoriale e interistituzionale** dell'azione internazionale regionale, promuovendo un posizionamento estero coordinato e condiviso che valorizzi l'Emilia-Romagna come ecosistema e generi benefici per istituzioni e territori, ricerca e innovazione, educazione e servizi, imprese e fiere, cultura e società civile.
- **Adottare un approccio innovativo alle relazioni internazionali**, valorizzando digitalizzazione e innovazione, apertura internazionale dell'apparato della ricerca, dell'educazione e della formazione, piattaforme per l'internazionalizzazione del sistema economico e il contributo di Cluster, start-up high-tech e società civile alla competitività europea e globale.
- **Rafforzare il posizionamento della Regione nelle strategie macroregionali** dell'Unione europea (UE) e nei principali strumenti di dialogo ad esse correlate.
- **Consolidare i legami con le comunità degli emiliano-romagnoli** nel mondo, favorendo la valorizzazione culturale e collaborando con i territori per attività rivolte alle comunità all'estero.

La strategia internazionale, sia in termini generali che soprattutto rispetto allo sviluppo di relazioni e opportunità economiche e di collaborazioni scientifiche e tecnologiche, tiene conto degli **accordi**

dell'Unione europea con i paesi terzi, sia di libero scambio che di natura scientifica e tecnologica. Tiene inoltre in considerazione le **opportunità e i programmi di finanziamento europei** a supporto dello sviluppo di progetti e collaborazioni a livello europeo e internazionale, cui possono accedere i vari attori del territorio. Sempre a livello europeo, la Regione mira anche a dare il proprio **contributo alla definizione e all'attuazione delle politiche dell'UE** e a portare la voce dell'amministrazione regionale e degli stakeholder territoriali in quel contesto, in particolare su temi quali la politica di coesione, la politica agricola comune, le politiche energetiche, la strategia euromediterranea.

OBIETTIVI TEMATICI

RICERCA

- Internazionalizzare il sistema regionale della Ricerca, **rafforzando mobilità e formazione internazionale di studenti e ricercatori**, nonché **potenziare** le politiche su **ricerca industriale, Big Data e Talenti** e consolidando grandi infrastrutture di ricerca internazionali. Promuovere anche la ricerca in campo agricolo e agroalimentare.
- Promuovere lo **sviluppo del Tecnopolo DAMA** della Regione Emilia-Romagna, hub regionale-nazionale ed europeo per la capacità di calcolo, l'uso dei dati e delle applicazioni nei diversi ambiti scientifici, Università, Centri di Ricerca, Ministeri.

IMPRESE

- Supportare il posizionamento **delle imprese sui mercati esteri** e il processo di **internazionalizzazione del sistema fieristico regionale**.
- Accompagnare i **processi di internazionalizzazione delle imprese agricole** e agroalimentari attraverso azioni di sistema e missioni internazionali.

CULTURA

- Consolidare il posizionamento internazionale delle industrie culturali e creative e dei relativi organismi produttivi con particolare riferimento al settore del **cinema** e dello **spettacolo dal vivo** e sostenere la **promozione** a livello internazionale del settore delle **biblioteche**, degli **archivi** e dei **musei**.
- Rafforzare l'attrattività **del patrimonio culturale** regionale verso la domanda internazionale.

SANITÀ

- Promuovere processi di **internazionalizzazione e guidare l'innovazione** nel campo della **ricerca sanitaria a livello europeo e internazionale**.

TURISMO

- Rafforzare la **promozione turistica verso i principali mercati esteri** di riferimento e quelli potenziali per **accrescere la domanda di turismo internazionale**.

BLUE ECONOMY

- Promuovere la collaborazione europea e internazionale nel settore della **Blue Economy** per una valorizzazione sostenibile delle risorse marine e costiere.

SPORT

- Rafforzare l'immagine dell'Emilia-Romagna come **"Sport Valley"** a livello internazionale, come vanto economico di **promozione turistica**, nonché di **attrattività del territorio**.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E AIUTI UMANITARI

- Consolidare gli **interventi di cooperazione** valorizzando le relazioni con i Paesi prioritari che possano avviare progetti di investimento, formazione e attrazione per l'identificazione di progettazioni strategiche e rafforzare, ove necessario, l'invio di aiuti umanitari in situazioni di emergenza derivanti da guerre, catastrofi naturali o situazioni geopolitiche fragili.

TEMATICHE PRIORITARIE

Sulla base della ricognizione realizzata in collaborazione con Direzioni e Settori regionali per disporre di un quadro aggiornato delle relazioni e delle attività realizzate negli ultimi anni dalla Regione e di quelle previste e auspiccate, emergono come prioritari i seguenti ambiti

- **Resilienza climatica e ambiente** (emergenza idrica, gestione del territorio, tutela dell'ambiente)
- **Energia** (approvvigionamento, efficientamento e transizione ecologica)
- **Internazionalizzazione delle imprese e delle filiere industriali** (automotive, agroalimentare, aerospazio, ecc.)
- **Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico**
- **Transizione digitale, AI, Big Data e cybersecurity** (promozione Tecnopolo DAMA)
- **Attrazione talenti e migrazione qualificata, giovani**
- **Agricoltura e agroindustria** (innovazione e promozione prodotti agroalimentari DOP e IGP)
- **Chimica** (settore abilitante per l'innovazione di tutta l'industria)
- **Aerospazio**
- **Trasporti e Logistica** (porto di Ravenna, aeroporti, sistema della logistica, ecc.)
- **Sanità, welfare, parità di genere, inclusione e demografia**
- **Cultura e creatività, educazione e conoscenza** (patrimonio culturale, siti UNESCO, eventi e manifestazioni culturali, industrie culturali e creative, politiche educative e di formazione)
- **Turismo** (promozione e attrazione)
- **Blue economy**
- **Smart cities, politiche abitative, social housing e rigenerazione urbana**
- **Economia sociale e Innovazione sociale** (nuovi modelli di sviluppo)

AREE GEOGRAFICHE PRIORITARIE

EUROPA

Si intende consolidare la collaborazione con le Regioni partner e gli Stati europei con i quali sono in essere accordi, intese o collaborazioni consolidate fra cui **Assia, Nouvelle Aquitaine, Wielkopolska, Catalogna, Repubblica di San Marino, Svezia, Austria**, nonché con Regioni con le quali sono in corso di definizione nuove intese di collaborazione come nel caso dei Paesi Baschi e del rinnovo con la **Comunità Valenciana**.

La collaborazione con i partner storici, in particolare con il **Land Assia** e la **Regione Nouvelle-Aquitaine**, ha carattere multisetoriale e si prevede di lavorare su un ventaglio ampio di temi tra i quali: istruzione e ricerca (giovani generazioni, alta formazione, R&S); economia e innovazione (digitale e intelligenza artificiale, economia e innovazione sociale); agricoltura e agroalimentare (reti europee, Tecnopoli, clust-ER); salute, politiche sociali e transizione ecologica ed energetica (in particolare rinnovabili e idrogeno verde).

Con la regione **Wielkopolska** continuerà la relazione sulle politiche pubbliche di comune interesse ovvero: scuola, sanità, economia, ricerca, giovani, politiche sociali, agroalimentare, trasporti e logistica, fondi strutturali, turismo e ambiente.

La **Catalogna** è una regione partner con la quale l'Emilia-Romagna condivide interessi comuni su ambiti strategici, dall'economia dei dati e la diffusione dell'intelligenza artificiale in tutti i settori dell'economia e della società, alle tecnologie per la salute, alla resilienza dei territori e la gestione della risorsa idrica. Si prevede di rafforzare e ampliare la collaborazione con scambi di conoscenze e buone pratiche e lo sviluppo di nuove progettualità.

La collaborazione con l'**Austria** riguarda storicamente il settore turistico e l'ambito economico-commerciale; con il nuovo mandato è stata avviata anche una collaborazione con tre regioni austriache - **Bassa Austria, Stiria e Carinzia** - nel campo della resilienza idrica e del contrasto ai cambiamenti climatici, oltre all'agroalimentare, alla moda e all'automazione.

Con la **Svezia**, paese con il quale sono già attive tante collaborazioni anche grazie alla presenza del **SERN** (rete europea che promuove la cooperazione Svezia-Italia), si prevede di attivare un nuovo scambio sul tema dei **servizi per l'infanzia**.

La **Comunità Valenciana** ha una relazione di lunga data con l'Emilia-Romagna, consolidata anche tramite progetti europei e recentemente rinnovata su ambiti di interesse comune (industria della ceramica e resilienza idrica). Si intende dare continuità alla relazione e creare connessioni su altri ambiti quali la blue economy, l'economia sociale, l'innovazione in agricoltura, le nuove tecnologie.

Con i **Paesi Baschi** si intende stipulare un'intesa ampia, che prevede collaborazioni in molti ambiti tra i quali le politiche di sviluppo regionale, la competitività delle imprese, le nuove tecnologie e i temi del capitale umano (mobilità e attrazione dei talenti).

Con la **Repubblica di San Marino**, in continuità con il passato e sulla base del nuovo Accordo di collaborazione su sviluppo, coesione sociale e qualità dei servizi pubblici, si continuerà a collaborare in

particolare sui temi del welfare e della sanità e su agricoltura, ambiente, imprese, trasporti e infrastrutture, protezione civile ricerca scientifica e innovazione tecnologica.

Inoltre, si intende avviare una linea di lavoro per la collaborazione con il **Regno Unito**, particolarmente rilevante negli ambiti della ricerca, sviluppo e innovazione, in settori ad alta tecnologia come per esempio quelli della meccanica avanzata, dell'automotive e nel settore dell'energia.

EST EUROPA

Ucraina e Repubblica di Moldova sono paesi in cui la regione ha sviluppato relazioni e collaborazioni istituzionali.

L'**Ucraina**, paese prioritario per la Cooperazione Internazionale a seguito della legge regionale n.4/2022, ha visto la regione Emilia-Romagna in primo piano nella realizzazione di interventi umanitari. L'Intesa siglata con il **consiglio regionale di Kharkiv** (Ucraina) permetterà di proseguire la collaborazione sia **per la gestione delle emergenze** che per la futura ricostruzione. L'Intesa sottoscritta nel maggio 2023 è infatti incentrata su sviluppo economico e industriale, infrastrutture e trasporti, sviluppo tecnologico (dati e transizione digitale), ambiente e transizione ecologica, agricoltura e cultura.

In **Repubblica di Moldova** verranno rafforzate le collaborazioni istituzionali per il trasferimento di buone pratiche e per institutional building in ambito sanitario, lavorando in stretta collaborazione con il Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e il Governo Moldavo.

EUROPA - Flussi commerciali e imprese internazionalizzate

Nel 2024, sulla base dei dati ISTAT, **le imprese regionali hanno esportato in Europa beni per oltre 53,1 miliardi di euro**, a fronte di **importazioni pari a 35,1 miliardi**, con un **avanzo commerciale di circa 18 miliardi di euro**. L'Europa si conferma il principale mercato di riferimento, assorbendo il 63,9% dell'export regionale e il 73,9% dell'import complessivo.

L'Unione europea concentra l'81% delle esportazioni in ambito europeo (43 miliardi di euro) e il **91% delle importazioni** (31,9 miliardi di euro). Nei Paesi europei extra-UE si registrano 10,1 miliardi di euro di export e 3,2 miliardi di import. **I principali partner europei per le esportazioni regionali** sono Germania, Francia, Spagna e Regno Unito, che nel complesso assorbono oltre la metà dell'export diretto in Europa. Sul versante delle importazioni, i **maggiori fornitori** risultano Germania, Francia, Paesi Bassi e Spagna, da cui proviene il 39,5% dell'import europeo.

La **specializzazione merceologica dell'export verso l'Europa** riguarda in particolare macchinari e apparecchi (23,5% dell'export regionale verso l'Europa), mezzi di trasporto (10,8%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (13,4%) e tessile, abbigliamento, pelli e accessori (11,6%). Le **importazioni dai Paesi europei** si concentrano invece in prodotti alimentari, be-

vande e tabacco (14,8% dell'import regionale dall'Europa), mezzi di trasporto (12,8%), metalli di base e prodotti in metallo (12,1%) e macchinari e apparecchi (11,5%), confermando il ruolo dell'Europa sia come mercato di sbocco sia come area strategica di approvvigionamento per le filiere regionali.

Le **imprese estere in Emilia-Romagna** (fatturato > 2 milioni di euro) **controllate da azionista di riferimento europeo** sono 1.007, con un fatturato aggregato di circa 54,8 miliardi di euro e 102.417 dipendenti (fonte: AIDA, elaborazioni ART-ER, bilanci di riferimento 2024-2025).

Sono **309 le imprese emiliano-romagnole che controllano almeno una partecipata in un paese europeo**. Considerando che diverse imprese hanno più di una partecipata estera, sono **1.627 le imprese estere in Europa controllate da aziende emiliano-romagnole** (fonte: AIDA, elaborazioni ART-ER, bilanci di riferimento 2024-2025).

BALCANI OCCIDENTALI

L'area balcanica si inserisce all'interno della cornice strategica europea EUSAIR, in cui la Regione Emilia-Romagna svolge un ruolo cruciale, grazie ai programmi della Cooperazione Territoriale Europea (CTE). La partecipazione alla **Strategia EUSAIR** rafforza la dimensione macro-regionale della cooperazione. I **settori prioritari** identificati dal piano d'azione della Strategia sono: la **"crescita blu"** (pesca, acquacoltura e governance marittima), il **collegamento della regione** (reti di trasporto ed energia), la **qualità ambientale** e il **turismo sostenibile**. Oltre a questi, tra le neo-priorità emergono la **Blue economy** e la creazione di **Comunità Energetiche Rinnovabili - CER**. I paesi principalmente coinvolti all'interno della strategia EUSAIR e dei Programmi INTERREG (Programma ITALIA-CROAZIA e Programma europeo IPA ADRION di cui la Regione Emilia-Romagna ricopre il ruolo di Autorità di Gestione) sono:

- **Bosnia ed Erzegovina:** a partire da rapporti economici già consolidati, la collaborazione si rafforzerà anche attraverso il coinvolgimento della Camera di Commercio bosniaca di Ravenna, con particolare attenzione al settore dell'energia e delle rinnovabili.
- **Croazia:** la collaborazione, anche se non formalizzata con uno specifico accordo, continuerà a svilupparsi nel quadro dei **Programmi INTERREG ITALIA-CROAZIA e IPA ADRION**, con focus su **economia blu** in generale incluso il **turismo marittimo e costiero** e su attività di **sorveglianza marittima**.
- **Serbia: Expo Belgrado 2027** sarà un'occasione per avviare collaborazioni, in particolare nell'ambito della promozione turistica e delle industrie culturali e creative.

RUSSIA

Per quanto riguarda la **Federazione Russa**, le possibilità di collaborazione restano compromesse dalla prosecuzione dell'aggressione nei confronti dell'Ucraina e dalle conseguenti **sanzioni imposte dall'Unione europea alla Russia** sin dall'inizio dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina dello scorso 24 febbraio 2022. Tali misure si aggiungono alle sanzioni in vigore già imposte alla Russia a partire

dal 2014, a seguito dell'annessione della Crimea e della mancata attuazione degli accordi di Minsk. Comprendono sanzioni economiche, sanzioni individuali, misure diplomatiche e misure in materia di visti.

INIZIATIVE EUROPEE DI PARTICOLARE RILIEVO

Per rispondere all'esigenza prioritaria di trovare risposte per affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici e per contribuire a garantire la resilienza idrica dei territori, il 4 marzo 2026 è stata lanciata un'**Alleanza di Regioni europee per la Resilienza idrica e la preparazione ai cambiamenti climatici**. L'Alleanza, che conta al momento 21 regioni di 10 paesi europei, e che sta già crescendo, sarà un importante strumento per chiedere un maggiore coinvolgimento delle Regioni nella definizione delle politiche e delle strategie europee relative alla sicurezza, alla preparazione, alla resilienza e all'utilizzo dei fondi dell'UE; per esortare le istituzioni dell'UE a rafforzare gli investimenti nella resilienza idrica territoriale; per individuare soluzioni comuni, efficaci e replicabili, anche attraverso lo scambio di buone pratiche tra Regioni.

Un'altra azione di rilievo sarà quella mirata a contribuire a **preservare la competitività della ceramica europea**, oggi messa a rischio da elevati costi energetici, dalla concorrenza di alcuni Paesi extra-Ue priva di standard ambientali e sociali comparabili e da strumenti climatici che non tengono conto delle specificità dei settori "*hard to abate*". Si svilupperà la collaborazione già esistente con la **Comunità Valenciana**, con l'obiettivo di portare insieme a livello europeo la voce delle due regioni che ospitano i due principali poli di produzione ceramica in Europa.

PARTECIPAZIONE A RETI EUROPEE IN SETTORI CRITICI

Le azioni volte a rafforzare la cooperazione con istituzioni e organizzazioni europee rilevanti per l'Emilia-Romagna saranno basate anche sulla partecipazione della Regione a reti europee, a supporto di diversi settori produttivi critici per lo sviluppo regionale. Fra questi settori si evidenziano quello della **chimica**, dell'**aerospazio** e dell'**automotive**.

La **chimica** sta acquisendo un'importanza crescente anche nelle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, intenzionata a invertire la forte crisi in cui versa il settore in Europa; a questo scopo la Commissione Europea ha lanciato a fine 2025 la Critical Chemicals Alliance, a cui la Regione ha aderito. Già da tempo, inoltre, la Regione è fra i soci della **European Chemical Regions Network - ECRN**, associazione che contribuisce a sostenere una dimensione regionale più forte nelle strategie e nelle politiche europee relative all'industria chimica, partendo dalla convinzione che l'industria chimica possa rispondere efficacemente alle sfide sociali dell'Europa con soluzioni sostenibili e innovative se la sua crescita economica è legata allo sviluppo territoriale.

L'**aerospazio** è uno dei settori nei quali si prospetta una forte crescita per il futuro, con importanti impatti anche in altri comparti produttivi grazie alla capacità di innovazione tipica di questo settore; è uno dei settori strategici identificati dalla Smart Specialization Strategy della Regione. In questo ambito, in cui è cruciale sviluppare relazioni e collaborazioni con partner internazionali, soprattutto europei, diventa un utile strumento di sviluppo anche la partecipazione della Regione all'associazione **NEREUS - Network of European Regions Using Space Technologies**.

Il settore dell'**automotive** è fra i più importanti della manifattura regionale, legato strettamente al comparto della meccanica avanzata e con una forte connessione con i principali produttori europei. Il supporto al settore è l'obiettivo della partecipazione della Regione alla **Automotive Regional Alliance - ARA**, associazione costituita in seno al Comitato Europeo delle Regioni con il proposito di divenire la principale piattaforma aperta di coordinamento a livello europeo delle regioni del settore automobilistico, collaborando con iniziative esistenti per realizzare con successo la transizione del settore in campo verde e digitale.

AFRICA

La collaborazione con il continente africano sarà improntata sulla base degli orientamenti del **Piano Mattei** che definisce la strategia nazionale di cooperazione per consolidare e rafforzare i rapporti economici, energetici e diplomatici con i Paesi africani. Il Piano si declina su sei direttrici d'intervento: istruzione e formazione; sanità; acqua; agricoltura; energia; infrastrutture fisiche e digitali, in cui **soggetti pubblici e privati** possono collocarsi per sviluppare **partenariati** e progetti operativi di co-sviluppo, capaci di generare benefici reciproci, trasferimento di competenze e impatti misurabili nei territori coinvolti.

L'Africa riveste un interesse strategico dal punto di vista dei corridoi energetici, delle opportunità per le imprese regionali e delle attività di cooperazione internazionale realizzate dalla Regione Emilia-Romagna, della presenza di imprese e di altri attori regionali nell'area.

L'Emilia-Romagna può, infatti, valorizzare le relazioni già consolidate attraverso interventi di cooperazione internazionale, sinergie in ambito **produttivo, cooperativo e agro-industriale** e le collaborazioni instaurate da Università, Centri di Ricerca, Clust-ER regionali, nonché da parte degli Enti locali nei Paesi africani.

AFRICA - Flussi commerciali e imprese internazionalizzate

Nel 2024, sulla base dei dati ISTAT, le imprese regionali hanno **esportato in Africa beni** per circa 2,5 miliardi di euro, a fronte di **importazioni** pari a 840 milioni¹, con un avanzo commerciale di circa 1,6 miliardi di euro. L'Africa rappresenta quindi un mercato ancora marginale in termini commerciali, assorbendo il 2,9% dell'export regionale e l'1,8% dell'import complessivo.

All'interno del continente, l'Africa settentrionale concentra il 61% delle esportazioni totali verso l'Africa (1,5 miliardi) e il 74% delle importazioni (620 milioni), evidenziando un potenziale di crescita maggiore (negli ultimi anni i flussi commerciali hanno evidenziato una crescita più intensa della media regionale complessiva). **A livello di singoli Paesi** i principali mercati di sbocco delle esportazioni emiliano-romagnole sono Algeria, Sudafrica, Marocco, Egitto e Tunisia, che nel complesso assorbono il 70% dell'export diretto in Africa. I flussi delle importazioni risultano ancor più concentrati: i maggiori fornitori risultano Tunisia, Marocco ed Egitto, da cui proviene complessivamente il 68% dei flussi dell'import totale dall'Africa.

In **termini merceologici** l'export verso l'Africa riguarda in particolare macchinari e apparecchi (il 44% dell'export regionale verso l'Africa), materie plastiche e prodotti in ceramica (7,5%),

¹ Si segnala che il dato dell'import a livello regionale risulta sottostimato in quanto non tiene conto dell'interscambio di prodotti energetici, principalmente petrolio, gas naturale ed energia elettrica la cui spesa non viene infatti "regionalizzata". Tale sottostima può risultare particolarmente significativa nei confronti di un Paese quale l'Algeria che risulta uno dei principali fornitori di gas dell'Italia (e quindi come quota parte anche dell'Emilia-Romagna).

sostanze e prodotti chimici (7,4%), metalli di base e prodotti in metallo (7,2%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (6,5%). Le importazioni dai Paesi africani si concentrano invece in prodotti alimentari, bevande e tabacco (25,5% dell'import regionale dall'Africa), sostanze e prodotti chimici (23,9%) e prodotti tessili e abbigliamento (18,9%), evidenziando una composizione merceologica fortemente concentrata.

Le **imprese estere in Emilia-Romagna** (fatturato > 2 milioni di euro) **controllate da azionista di riferimento africano** sono 36, con un fatturato aggregato di circa 152,2 milioni di euro e 672 dipendenti (fonte: AIDA, elaborazioni ART-ER, bilanci di riferimento 2024-2025).

Sono **63 le imprese emiliano-romagnole che controllano almeno una partecipata in un paese africano**. Considerando che diverse imprese hanno più di una partecipata estera, sono **135 le imprese estere in Africa controllate da aziende emiliano-romagnole** (fonte: AIDA, elaborazioni ART-ER, bilanci di riferimento 2024-2025).

NORD AFRICA

A livello europeo la **Strategia per la Macroregione Mediterranea** e il **Patto per il Mediterraneo** promossi dalla Commissione Europea rappresentano la cornice per la cooperazione con i Paesi del Mediterraneo meridionale. La Strategia ha l'obiettivo di rendere il **Mediterraneo più resiliente, inclusivo e prospero** rafforzando la collaborazione su temi quali **investimenti, stabilità economica, occupazione, energia, trasporti, sicurezza e migrazione**. A sua volta, il Patto per il Mediterraneo intensificherà la cooperazione e i legami economici tra le diverse sponde del Mediterraneo e oltre in settori di reciproco interesse. In questo scenario, le **Autorità regionali e locali** sono decisive nel trasformare gli indirizzi in interventi sul territorio al fine di integrare le prospettive territoriali nell'agenda euromediterranea.

A livello nazionale **Marocco, Tunisia, Egitto e Algeria** rientrano tra i Paesi Prioritari del Piano Mattei in Nord Africa.

Per quanto riguarda il **Marocco** verrà rafforzata in particolare la collaborazione con la **Regione di Tangeri, nodo logistico importante** grazie al suo **porto, quale hub del Mediterraneo**. La regione, inoltre, possiede un vantaggio energetico competitivo concentrando circa il 20% della produzione nazionale da rinnovabili. La collaborazione con la Regione di Tangeri riguarderà, quindi, il **contrasto ai cambiamenti climatici (Partenariato Mediterraneo per l'Azione sul Clima - MCAP)**, ampliandola ad altri ambiti quali **l'energia, la logistica, gli scambi commerciali, l'innovazione**. Si intende altresì promuovere **opportunità per il sistema imprenditoriale** (es. agroindustriale, energie rinnovabili) sviluppando al contempo percorsi di **migrazione qualificata**.

La **Tunisia** è un paese prioritario per la cooperazione internazionale nell'ambito del documento regionale di programmazione (LR 12/2002), con attenzione prioritaria ai temi dell'**occupazione, dell'economia sociale e dell'empowerment femminile**. Parallelamente, la dimensione economica e migratoria assumerà crescente rilievo: la Tunisia è paese prioritario del Piano Mattei e la Regione intende sviluppare percorsi di **attrazione di competenze qualificate** e di collaborazione con il sistema produttivo e formativo tunisino, anche in raccordo con le iniziative nazionali ed europee sull'area medi-

terranea. In Tunisia, inoltre, sono già attive collaborazioni nell'ambito della **formazione nel settore agricolo** e si intende rafforzare la **promozione dei prodotti DOP e IGP regionali**.

L'**Egitto** si configura come partner strategico in chiave prevalentemente economica, industriale e di capitale umano. Gli ambiti di maggiore interesse per il sistema regionale includono la trasformazione industriale e agroalimentare, l'innovazione tecnologica, la meccanica avanzata e l'aerospazio, settori nei quali le imprese emiliano-romagnole hanno una riconosciuta competitività e nei quali l'Egitto sta investendo nell'ambito della propria strategia di industrializzazione. Nel periodo 2026-2030 la Regione Emilia-Romagna intende esplorare e strutturare relazioni con controparti istituzionali, universitarie e produttive egiziane, anche attraverso il quadro offerto dal Patto per il Mediterraneo e dalle iniziative europee di cooperazione con i paesi del Vicinato meridionale. Si valuterà inoltre lo sviluppo di percorsi di attrazione di competenze qualificate dall'Egitto nei settori strategici regionali, in coerenza con le priorità di migrazione qualificata già perseguite in altri contesti.

Infine, con l'**Algeria** si svilupperanno collaborazioni nel **settore energetico** e dello **sviluppo agro-industriale**.

In ambito di cooperazione internazionale la Regione promuove interventi di sostegno alla popolazione dei **Campi Profughi Saharawi** in tema di salute, educazione, piccole attività generatrici di reddito.

AFRICA SUB-SAHARIANA

I paesi prioritari del Piano Mattei in Africa Sub-sahariana sono i seguenti: **Angola, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Kenya, Mauritania, Mozambico, Repubblica del Congo, Senegal e Tanzania**.

Con i Paesi dell'Africa sub-sahariana la Regione proseguirà la collaborazione nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo, valorizzando le relazioni pluriennali costruite con enti locali, ONG, università e organizzazioni della società civile del territorio regionale, in attuazione della legge regionale n. 12 del 24 giugno 2002.

In particolare, verrà rafforzata la collaborazione nell'ambito dei progetti finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo attraverso due iniziative che si inseriscono nel Piano Mattei per l'Africa in **Senegal e Burundi**: il progetto "**SI-CLIMAT – Senegal Innovativo per un futuro sostenibile**" incentrato sul tema del cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile e il progetto "**PAS Burundi – Politiche Alimentari Sostenibili in Burundi**" con interventi incentrati sulla sicurezza alimentare.

Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Mozambico rappresentano paesi prioritari degli interventi di cooperazione internazionale, i partenariati in essere riguardano la sicurezza alimentare, la salute, l'istruzione, l'ambiente e lo sviluppo rurale, l'empowerment femminile e sono realizzati in partenariato con la società civile, enti locali, università, associazioni della diaspora del territorio regionale.

In **Etiopia**, alla luce del Memorandum d'Intesa sulla cooperazione in agricoltura, pesca e trasformazione alimentare tra Italia ed Etiopia, proseguirà la collaborazione nei settori dell'agroalimentare e dell'agroindustria, ambiti nei quali il sistema regionale – dalla formazione professionale agraria alla meccanizzazione agricola – può offrire un contributo significativo. L'Etiopia è un paese prioritario anche per gli interventi di cooperazione allo sviluppo nei settori della sicurezza alimentare e veteri-

naria, della salute e dell'istruzione. Si valuterà l'opportunità di sviluppare ulteriormente la relazione anche in chiave di attrazione di competenze qualificate nei settori strategici per il sistema regionale, in coerenza con le priorità del Piano Mattei e con gli obiettivi di migrazione qualificata già perseguiti in altri contesti africani.

SUD AFRICA

La **Provincia del Gauteng** è **gateway verso l'Africa** nell'ambito della **AfCFTA (Africa Continental Free Trade Area)**, abilitando un **ingresso bidirezionale UE-Africa** per la promozione di commercio e investimenti e accesso ai mercati per le PMI. Sulla base delle relazioni storiche con la Provincia del Gauteng, la collaborazione proseguirà con un approccio trasversale e multisettoriale, con particolare riferimento ai seguenti settori: **manifattura avanzata e meccatronica, automotive, agroindustria e tecnologie alimentari, digitalizzazione industriale e industria 4.0, efficienza energetica e decarbonizzazione, logistica, packaging e supply chain, PMI (innovazione e competenze) e strategie di accesso ai mercati.**

Inoltre, con la Provincia di Western Cape, membro di MCAP, proseguirà la collaborazione sul contrasto ai cambiamenti climatici.

MEDIO ORIENTE

In **Libano, Territori Palestinesi, Cisgiordania e Striscia di Gaza** la Regione sostiene iniziative di pace, interventi umanitari, di sostegno della popolazione e di cooperazione allo sviluppo, sia per le progettazioni ordinarie che per la gestione delle emergenze sulla base delle priorità definite nel Documento di indirizzo per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (L.R. 12/2002) e delle situazioni geopolitiche dei territori.

È importante evidenziare che, a partire dal maggio 2025, a fronte delle gravissime violenze nella Striscia di Gaza, e in considerazione del procedimento avviato dalla Corte Penale Internazionale nei confronti del Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu per crimini di guerra e crimini contro l'umanità, **la Regione Emilia-Romagna ha interrotto ogni forma di relazione istituzionale con i rappresentanti del Governo Israeliano** e con soggetti ad esso direttamente riconducibili. La Regione promuove altresì la trasparenza delle procedure relative al transito di armamenti, con particolare riferimento al porto di Ravenna, auspicando l'adozione di idonee misure di tracciabilità e controllo da parte delle autorità competenti. Tale posizione sarà mantenuta **fino a quando il rispetto del diritto internazionale non verrà ripristinato**.

Area del Golfo: Emirati Arabi Uniti (Dubai e Abu Dhabi in particolare), in continuità con le relazioni attivate grazie all'EXPO che si è tenuto a Dubai nel 2021, si ritiene opportuno prevedere di mantenere un'attenzione nell'area anche nella prospettiva del prossimo EXPO 2030 che si terrà a Riyadh (**Arabia Saudita**).

ASIA

India: La sottoscrizione dell'**accordo UE-India** per la creazione di un'area di libero scambio apre importanti prospettive di crescita sia per l'export, sia per lo sviluppo di partnership economiche e di ricerca, e di iniziative per l'attrazione e la mobilità di talenti. Si prevede di definire una programmazione di medio-lungo termine, anche in collaborazione con il sistema delle imprese e le organizzazioni dell'alta formazione e della ricerca. Fra i settori potenzialmente più interessanti si possono citare: meccanica avanzata, digitale, intelligenza artificiale, aerospazio, agroalimentare e agroindustria.

Giappone: si prevede di continuare la collaborazione con la **Prefettura di Ibaraki**, che con l'Emilia-Romagna mantiene relazioni avviate nel 1986 e recentemente intensificate sui temi dello sviluppo delle **imprese, la ricerca e l'innovazione, l'aerospazio e il settore agroalimentare**. Si prevede di rafforzare le relazioni con la **Prefettura di Osaka**, e in generale la regione del **Kansai** che include, oltre a Osaka, le Prefetture di Nara, Wakayama, Mie, Kyōto, Hyōgo (dove è situata Kobe) e Shiga. La collaborazione con la Prefettura di Osaka, nata tramite le attività del programma europeo IURC - *International Urban and Regional Cooperation*, si è sviluppata in particolare in occasione dell'EXPO di Osaka del 2025, e si prevede di alimentarla tramite relazioni istituzionali e collaborazioni economiche e scientifiche. Grazie alla nuova edizione del programma IURC AA (*International Urban and Regional Cooperation Asia-Australasia*), la Regione intende sviluppare nuove relazioni con le **Prefetture di Aichi e Hiroshima** sui temi **digitale, IA, start up e alta formazione**. In generale, il Giappone si configura come paese target favorito nello **sviluppo tecnologico, dell'economia dei dati e nella transizione digitale**. Settori di interesse, oltre a quelli citati, sono: robotica, materiali, energia, scienze della vita, aerospazio, energia.

Si avvierà anche uno scambio sul tema dell'**invecchiamento della popolazione**, per **confrontare politiche e tecnologie** per affrontare le conseguenze di questo fenomeno demografico che accomuna Italia e Giappone.

Corea del Sud: a seguito della prima missione di sistema del marzo 2024, si è registrato un rafforzamento delle relazioni con università, centri di ricerca e imprese, con potenziali collaborazioni nei settori automotive, aerospazio, agroindustria e agro-meccanica, Big Data/AI/HPC, Scienze della vita e biotecnologie, tecnologie green, ICC. Si prevede di dare continuità alle relazioni avviate e di supportare le collaborazioni attivate dagli attori dell'ecosistema, oltre che di mantenere un dialogo continuativo con il sistema delle istituzioni italiane nel paese.

Cina: Guandong, Shandong e Sichuan

Le intese con le Province di Guangdong (del 2015) e Shandong (del 2019) si inseriscono in un quadro rafforzato dalla presenza di **imprese emiliano-romagnole sul territorio**, mentre con il Sichuan emerge un interesse specifico per la collaborazione sui **macchinari** e le **tecnologie** per l'agricoltura. La Regione mantiene la partecipazione alla ICCF - Italy-China Council Foundation, che svolge un ruolo di supporto e promozione delle relazioni con il paese anche a favore dei soci.

Vietnam: l'ottima relazione con l'Ambasciata del Vietnam in Italia, il supporto della Fondazione Italia-Vietnam e l'interesse del sistema imprenditoriale regionale ci spingono ad esplorare collaborazioni in vari ambiti, tra cui: agricoltura e agroalimentare, macchinari per l'agricoltura, politiche pubbliche e scambio di buone pratiche.

Esiste una collaborazione storica con la provincia del **Binh Duong**, ma si intende esplorare collaborazioni con altre province, sulla base degli interessi degli stakeholder del territorio.

ASIA - Flussi commerciali e imprese internazionalizzate

Nel 2024, sulla base dei dati ISTAT, le imprese regionali hanno **esportato in Asia beni** per 12,2 miliardi di euro (pari al 14,7% dell'export regionale totale), a fronte di **importazioni** pari a 8,7 miliardi (pari al 18,2% dell'import regionale su scala globale), con un **avanzo commerciale** di circa 3,5 miliardi di euro.

All'interno del continente, l'Asia orientale concentra il 62,1% delle esportazioni totali verso l'Asia (7,6 miliardi di euro) e il 77,0% delle importazioni (6,7 miliardi di euro). Segue l'area medio-orientale con rispettivamente il 27,6% e il 3,0% dei flussi totali di export e import verso/dall'Asia e l'Asia centrale che concentra le quote restanti (10,3% e 20,0% rispettivamente). Negli ultimi anni il Medio Oriente e l'Asia centrale hanno evidenziato una dinamica di crescita delle esportazioni regionali più sostenuta rispetto alla media complessiva regionale.

A livello di singoli Paesi i principali mercati di sbocco delle esportazioni emiliano-romagnole sono Cina, Giappone, Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud e India, che nel complesso assorbono il 57,9% dell'export diretto in Asia. Tra questi, Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud e India hanno registrato negli ultimi anni tassi di crescita delle esportazioni regionali particolarmente sostenuti. Le importazioni risultano maggiormente concentrate per effetto del ruolo della Cina, dalla quale l'Emilia-Romagna importa beni per 4,3 miliardi di euro. Seguono India, Bangladesh e Vietnam: complessivamente, questi quattro Paesi rappresentano il 72,0% dell'import regionale dall'Asia.

In termini merceologici l'export verso l'Asia si concentra in particolare su macchinari e apparecchi (28,4% dell'export regionale verso l'Asia), mezzi di trasporto (19,3%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (14,8%) e tessile, abbigliamento, pelli e accessori (11,3%). Le importazioni dai Paesi asiatici si concentrano invece nei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (29,2%), nei macchinari e apparecchi (15,1%) e nei metalli di base e prodotti in metallo (12,9%).

Le imprese estere in Emilia-Romagna (fatturato > 2 milioni di euro) **controllate da azionista di riferimento asiatico** sono 215, con un fatturato aggregato di circa 5,95 miliardi di euro e 15.229 dipendenti (fonte: AIDA, elaborazioni ART-ER, bilanci di riferimento 2024-2025).

Sono **176 le imprese emiliano-romagnole che controllano almeno una partecipata in un paese asiatico**. Considerando che diverse imprese hanno più di una partecipata estera, sono **770 le imprese estere in Asia controllate da aziende emiliano-romagnole** (fonte: AIDA, elaborazioni ART-ER, bilanci di riferimento 2024-2025).

AMERICA DEL NORD

Governo della California: si prevede di dare continuità alle relazioni anche con riferimento all'Intesa di collaborazione sul contrasto ai cambiamenti climatici e alla collaborazione nell'ambito di MCAP e Under2Coalition. La Silicon Valley rimane un'area di forte interesse soprattutto per le start up, tenendo conto della presenza a San Francisco di INNOVIT, punto di riferimento per gli operatori italiani interessati all'area.

Pennsylvania: l'Intesa di collaborazione, siglata nel 2022, è stata di riferimento per facilitare le relazioni fra operatori dei rispettivi territori, in particolare dei settori agroalimentare e delle scienze della vita. Oltre al sostegno della collaborazione tra i cluster industriali, l'organizzazione di delegazioni di imprenditori, la collaborazione nelle aree di ricerca e sviluppo come indicato nell'accordo, si intende integrare ai settori focus quello dell'aerospazio, di interesse comune.

Canada: l'Intesa di collaborazione siglata con la **Provincia del Québec** nel 2024 indica numerosi settori di comune interesse (cultura, scienza, economia verde e sostenibilità, agroalimentare, intelligenza artificiale, scienze quantiche, aerospazio, educazione, scienze della vita). L'intelligenza artificiale è stata e continuerà ad essere una priorità per lo sviluppo di azioni congiunte, con la prospettiva di ampliare l'attenzione verso altri settori fra i quali la sostenibilità ambientale, tenendo conto che il Canada è partner associato del programma europeo Horizon, quindi anche partner canadesi potranno accedere ai fondi del programma per lo sviluppo di progetti di collaborazione scientifica e tecnologica. Oltre alla Provincia del Québec, si intende verificare la possibilità di sviluppare relazioni anche con altri territori, per esempio la Provincia dell'Ontario.

NORD AMERICA

Flussi commerciali e imprese internazionalizzate

Nel 2024, sulla base dei dati ISTAT, le imprese regionali hanno **esportato in America del Nord** beni per 11,0 miliardi di euro (pari al 13,2% dell'export regionale totale), a fronte di **importazioni pari** a circa 1,5 miliardi (il 3,1% dell'import regionale su scala globale), con un **avanzo commerciale** particolarmente elevato di circa 9,5 miliardi di euro.

A livello di singoli Paesi, gli USA concentrano da soli ben il 91,5% delle esportazioni verso il Nord America (10,1 miliardi di euro) e il 93,1% delle importazioni (1,36 miliardi di euro). Il Canada copre le restanti quote (8,5% dell'export e 6,9% dell'import).

In termini merceologici l'export verso il Nord America si concentra su due settori in particolare: macchinari e apparecchi e mezzi di trasporto (che valgono ciascuno il 30,8% dell'export regionale verso il Nord America). Seguono i prodotti alimentari, bevande e tabacco (10,9%) e le materie plastiche e prodotti in ceramica (7,9%). Le importazioni dal Nord America si concentrano invece nei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (19,0% dell'import regionale dal

Nord America), nei prodotti alimentari, bevande e tabacco (16,6%) e nei macchinari e apparecchi (14,4%).

Le **imprese estere in Emilia-Romagna** (fatturato > 2 milioni di euro) **controllate da azionista di riferimento proveniente da USA e Canada**² sono 206, con un fatturato aggregato di circa 11,2 miliardi di euro e 25.284 dipendenti (fonte: AIDA, elaborazioni ART-ER, bilanci di riferimento 2024-2025).

Sono **186 le imprese emiliano-romagnole che controllano almeno una partecipata in USA o in Canada**. Considerando che diverse imprese hanno più di una partecipata estera, sono **481 le imprese estere in USA e Canada controllate da aziende emiliano-romagnole** (fonte: AIDA, elaborazioni ART-ER, bilanci di riferimento 2024-2025).

² Gli altri paesi del continente americano sono stati inclusi nell'area "Centro-Sud America", nel box successivo.

AMERICA LATINA

Per l'Emilia-Romagna l'**intesa UE-Mercosur** assume un rilievo strategico perché intercetta due asset regionali: la **manifattura fortemente orientata all'export** (meccanica avanzata, automotive e tecnologie industriali), potenzialmente avvantaggiata dalla riduzione delle barriere commerciali e il **settore agroalimentare**, grazie alla tutela delle Indicazioni Geografiche Protette che rafforza la protezione delle eccellenze contro imitazioni e "Italian sounding". Dei paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e, attualmente sospeso, Venezuela), il motore economico è sicuramente il Brasile, seguito dall'Argentina. Va evidenziato che il Mercosur associa con specifici accordi anche altri paesi dell'area, tra i quali il Cile, che si caratterizza per buone performance economiche, stabilità e la presenza di una numerosa comunità italo-discendente.

Brasile: la collaborazione con questo paese affonda le sue radici negli anni '80, nata in ambito sindacale e cooperativo, e si è consolidata attraverso il Laboratorio Italo-Brasiliano in ambito sociosanitario, oltre a relazioni con lo Stato del Paraná. Attualmente si articola su **cultura e turismo, cooperazione internazionale, politiche pubbliche e scambio di buone pratiche, imprese e sviluppo economico e salute, welfare e parità di genere**. Si rileva quindi la possibilità di rafforzare in particolare la collaborazione economica, e oltre allo Stato del **Paraná**, con cui la Regione ha mantenuto una relazione per molti anni, si evidenziano anche **San Paolo** e **Rio de Janeiro** come poli economici rilevanti del paese. In generale, gli ambiti più promettenti per future collaborazioni sono quello economico, delle collaborazioni scientifiche e di ricerca e sviluppo, della mobilità e l'attrazione dei talenti, dell'agroalimentare.

Argentina: La Regione ha una relazione privilegiata con il paese, in particolare con la Provincia di Buenos Aires, oltre ad avere sottoscritto (nel 2019) un Accordo con il Segretariato del Governo della Salute della Repubblica Argentina. Va inoltre evidenziata la forte presenza di **comunità di origine emiliano-romagnola**. Da valutare lo sviluppo di nuove attività in base all'interesse degli attori del territorio (es. attrazione di competenze qualificate) e l'evoluzione della situazione economica del paese.

Venezuela: nonostante la sospensione dal Mercosur, il Paese sta attraversando una fase di progressiva apertura. Tra i settori che presentano maggiori opportunità di collaborazione figurano la logistica portuale, l'agritech e il turismo.

CENTRO E SUD AMERICA Flussi commerciali e imprese internazionalizzate

Nel 2024, sulla base dei dati ISTAT, le imprese regionali hanno esportato in **Centro e Sud America** beni per circa 3,1 miliardi di euro, a fronte di **importazioni** pari a 1,4 miliardi, con un **avanzo commerciale** di circa 1,7 miliardi di euro. Sebbene il Centro e Sud America rappresenti un mercato secondario in termini commerciali, assorbendo il 3,7% dell'export regionale e il 2,9%

dell'import complessivo, l'area ha registrato negli ultimi anni una **dinamica di crescita delle esportazioni più sostenuta rispetto alla media regionale**.

A livello di singoli Paesi i principali mercati di sbocco delle esportazioni emiliano-romagnole sono Messico, Brasile e Cile, che nel complesso assorbono il 68,7% dell'export diretto nel Centro e Sud America. I flussi di importazioni risultano ancor più concentrati: i maggiori fornitori risultano Brasile e Argentina da cui proviene il 66,8% dei flussi dell'import totale dal Centro e Sud America.

In termini merceologici l'export verso il Centro e Sud America risulta altamente concentrato nel settore dei macchinari e apparecchi (il 53,9% dell'export regionale verso il Centro e Sud America), seguito dai mezzi di trasporto (il 9,2%) e dai prodotti alimentari, bevande e tabacco (7,8%). Anche le importazioni dai Paesi del Centro e Sud America risultano altamente concentrate, in particolare su due settori: nei prodotti alimentari, bevande e tabacco (52,8% dell'import regionale dal Centro e Sud America) e nei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (31,1%).

Le imprese estere in Emilia-Romagna (fatturato > 2 milioni di euro) **controllate da azionista di riferimento proveniente da Centro-Sud America**³ sono 75, con un fatturato aggregato di circa 1,99 miliardi di euro e 5.242 dipendenti (fonte: AIDA, elaborazioni ART-ER, bilanci di riferimento 2024-2025).

Sono **119 le imprese emiliano-romagnole che controllano almeno una partecipata nell'area del Centro-Sud America**⁴. Considerando che diverse imprese hanno più di una partecipata estera, sono **349 le imprese estere in Centro-Sud America controllate da aziende emiliano-romagnole** (fonte: AIDA, elaborazioni ART-ER, bilanci di riferimento 2024-2025).

³ I paesi dell'area con investitori in Emilia-Romagna sono: Argentina, Aruba, Barbados, Belize, Bermuda, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Curaçao, Ecuador, Isole Cayman, Isole Vergini Britanniche, Messico, Panama, Perù, Repubblica Dominicana, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.

⁴ I paesi in cui sono presenti partecipate di aziende regionali sono: Argentina, Bahamas, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Curaçao, Ecuador, Guatemala, Giamaica, Messico, Panamá, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela.

PARTECIPAZIONI A RETI INTERNAZIONALI

La Regione Emilia-Romagna partecipa a numerose reti europee e internazionali, che costituiscono uno strumento molto importante per lo sviluppo e il consolidamento di relazioni poiché contribuiscono al perseguimento degli obiettivi di programmazione regionale tramite una gamma di opportunità che queste aggregazioni mettono a disposizione. Le reti a cui aderisce la Regione presentano natura tematico-settoriale o sono a carattere trasversale, in alcuni casi con una dimensione territoriale-geografica. Nel contesto più ampio delle relazioni globali, la partecipazione a tali reti consente non solo di rappresentare efficacemente le istanze regionali nei confronti multilaterali, ma anche di valorizzare le eccellenze emiliano-romagnole e rafforzare la capacità del territorio di attrarre risorse e accedere a finanziamenti.

Una parte rilevante di reti si concentra su ambiti **trasversali e intersettoriali** che comprendono agricoltura e prodotti agroalimentari, educazione, istruzione e lavoro, tecnologie emergenti e nuove tecnologie, dati e transizione digitale, imprese e sviluppo economico, ambiente e transizione ecologica. Un aggregato di **reti specialistiche e piattaforme orizzontali** riguardano i temi ambiente e sviluppo sostenibile, con focus su **resilienza costiera e modellistica meteorologica**. Rientrano inoltre in questo sottogruppo le piattaforme su **transizione energetica, digitalizzazione, politiche urbane, salute**, oltre ad ambiti che riguardano **cultura e creatività, immigrazione, pari opportunità**⁵.

Oltre alle reti alle quali partecipa formalmente la Regione, sono numerose le reti alle quali partecipano le Agenzie regionali, in particolare:

- **ARPAE**: nei settori **ambiente, salute e sicurezza**, nonché in quello della cooperazione internazionale nell'ambito della **modellistica meteorologica** previsionale.
- **ART-ER**: negli ambiti relativi a **imprese e start up, sviluppo economico e territoriale**, ricerca e innovazione, **sviluppo tecnologico, ambiente e transizione ecologica, edilizia sostenibile, dati e transizione digitale**;
- **Lepida** nel settore dello **sviluppo tecnologico**, della **gestione e valorizzazione dei dati e della transizione digitale**;
- **Intercent-ER** nel settore dell'**e-Procurement** e della gestione delle **procedure di acquisto telematiche** per la pubblica amministrazione.

⁵ Si rimanda all'appendice per l'elenco delle reti cui partecipa la Regione Emilia-Romagna.

ACCORDI E INTESE

Accordi e intese con altri territori e Stati rappresentano uno strumento strategico per consolidare le relazioni orizzontali tra regioni e sistemi locali di riferimento, individuando priorità tematiche e metodologie di lavoro comuni. In particolare, tali strumenti definiscono ambiti di lavoro di interesse nel medio periodo che sono anche alla base di attività che vedono il coinvolgimento degli stakeholder locali al fine di conseguire ricadute concrete nei rispettivi territori.

La gran parte degli accordi in essere presenta un **carattere multisettoriale**, come nel caso delle intese con regioni e territori europei, ovvero il **Land Assia** in Germania, la **Regione Nouvelle-Aquitaine** e **Pays de la Loire** in Francia, **Generalitat de Catalunya** e **Generalitat Valenciana** in Spagna, **Wielkopolska** in Polonia, la **Regione di Kharkiv** in Ucraina e la **Repubblica di San Marino**.

Rispetto agli stati e territori extra-europei, i partner con i quali sono attivi Memorandum of Understanding in vari settori sono: la **Provincia del Guangdong (R.P.C.)**, il **Commonwealth della Pennsylvania** e il **Governo dello Stato della California (USA)** e il **Québec (Canada)**.

Gli ambiti tematici oggetto delle intese e degli accordi coprono un ventaglio molto ampio, tra cui:

- Imprese e sviluppo economico
- Sviluppo tecnologico, dati e transizione digitale
- Salute, welfare e parità di genere
- Ambiente e transizione ecologica
- Educazione, istruzione e lavoro
- Cultura e turismo
- Giovani e partecipazione
- Energia
- Agricoltura, caccia e pesca
- Cooperazione allo sviluppo
- Scambio di buone pratiche

Accanto alle intese e agli accordi istituzionali vengono promosse relazioni strutturate attraverso altre tipologie di collaborazioni tra cui Verbali di amicizia, Dichiarazione di intenti, adesioni a Patti e Accordi operativi nell'ambito di progetti di collaborazione⁶.

⁶ Si rimanda all'appendice per l'elenco degli accordi e intese formalizzate.

GOVERNANCE E ATTUAZIONE

Il Documento di indirizzi per le attività internazionali della Regione Emilia-Romagna 2026-2030 si doterà di strumenti di governance e strumenti operativi di attuazione.

CABINA DI REGIA

Verrà costituita la nuova **Cabina di Regia per le attività di rilievo internazionale** presieduta dal Presidente della Giunta regionale e coordinata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale. La Cabina di Regia avrà la funzione di indirizzo strategico e sarà lo strumento di **coordinamento interdirezionale rafforzato**, con anche funzioni di supporto all'attività della Giunta regionale in materia di relazioni internazionali e di raccordo con l'Assemblea legislativa per le attività di competenza. Sarà costituita da un nucleo di rappresentanti delle diverse Direzioni Generali nonché delle agenzie regionali e rappresenterà lo strumento ove **condividere informazioni e co-programmare iniziative di rilievo internazionale**. La Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo potrà essere coinvolta nei lavori della Cabina, in relazione ai temi di volta in volta affrontati. La Cabina di Regia opererà con l'obiettivo di dare corpo alla valenza sistemica delle iniziative e di assicurare la coerenza complessiva della Strategia regionale.

All'occorrenza potranno essere costituiti **Tavoli interdirezionali su priorità geografiche o tematiche** di interesse strategico, eventualmente anche allargati a stakeholder del territorio, al fine di favorire o potenziare le sinergie e le collaborazioni fra Direzioni Generali che insistono sugli stessi territori o su ambiti tematici coerenti o complementari, e con gli attori del territorio regionale.

PIANI OPERATIVI ANNUALI

Le indicazioni strategiche del Documento di Indirizzi per le attività internazionali della Regione verranno declinate in **Piani Operativi annuali**, con indicazioni sulle linee di azione, la loro programmazione temporale, i soggetti coinvolti e gli strumenti di attuazione.

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE ANNUALE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Al fine di garantire un adeguato monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi e delle progettualità previste dal presente Documento pluriennale, la Giunta regionale presenta annualmente all'Assemblea Legislativa, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, una relazione sullo stato di attuazione delle attività internazionali della Regione, delle attività e dei progetti avviati e conclusi nell'anno di riferimento e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e alle priorità individuati nel presente Documento.

La relazione è illustrata dalla Giunta regionale alla competente Commissione assembleare.

REVISIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZI

Il Documento pluriennale di indirizzi sarà oggetto di **revisione** dopo **tre anni** dall'approvazione a seguito di un'attività di **monitoraggio e valutazione** delle attività svolte, per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi, l'evoluzione e la sostenibilità dei programmi di azione e l'aggiornamento delle priorità con riferimento alle relazioni in essere e alle nuove opportunità di sviluppo di azioni e collaborazioni in settori strategici regionali.

APPENDICE

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E RETI EUROPEE E INTERNAZIONALI

Si riporta l'elenco delle reti e associazioni a cui attualmente aderisce formalmente l'amministrazione regionale suddivise per ambiti tematici⁷.

Ambiti tematici	Obiettivo	Sito web
Agricoltura, sviluppo rurale, sicurezza alimentare		
AREPO - Association of European Regions for Products of Origin	Promuovere e difendere gli interessi dei produttori e dei consumatori delle regioni europee impegnate nella valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità	https://www.arepoquality.eu/
AREFLH - Assemblea delle Regioni Europee Frutticole, Orticole e Floricole	Rappresentare e difendere gli interessi economici e sociali delle regioni e dei produttori orticoli e floricoli presso le istituzioni europee e internazionali, nonché promuovere scambi di esperienze, partenariati e progetti comuni tra i membri associati	https://www.areflh.org/fr/
AREV - Assemblea delle Regioni viticole europee	Aumentare la competitività e la tutela dei produttori di vino, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale e la resilienza ai cambiamenti climatici	https://www.arev.org/sobre-la-arev/?lang=en
GMO Free - Rete europea delle Regioni OGM free	Preservare l'agricoltura libera da organismi geneticamente modificati, sostenendo il principio di precauzione, la biodiversità e la sovranità alimentare regionale	https://www.gmo-free-regions.org/
ERIAFF - European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry	Facilitare l'integrazione delle politiche europee a favore dell'innovazione nelle aree agricole e forestali	https://www.eriaff.com/
GACSA - Global Alliance for Climate-Smart Agriculture	Promuovere l'agricoltura "intelligente" rispetto al clima con attenzione a produttività, adattamento e mitigazione	https://www.fao.org/sustainable-development-goals-helpdesk/champion/article-detail/global-alliance-on-climate-smart-agriculture-(gacsa)/en
PEI-AGRI (EIP-AGRI) - Partenariato Europeo per l'Innovazione	Promuovere un settore agricolo e forestale competitivo, sostenibile e resiliente, colmando il divario tra ricerca scientifica e pratiche di campo	https://www.innovaturale.it/it/pei-agri

⁷ Per l'elenco aggiornato si rimanda al sito ufficiale delle Relazioni Internazionali della Regione Emilia-Romagna <https://www.regione.emilia-romagna.it/relazioni-internazionali/attivita-internazionali/reti-e-associazioni>

Ambiti tematici	Obiettivo	Sito web
Ambiente		
Alliance of European Regions on Water Resilience and Preparedness for Climate Change	Promuovere il dialogo interregionale, aumentare gli investimenti su prevenzione e adattamento, sostenere la ricerca collaborativa, lo scambio di esperienze, la crescita delle competenze e rafforzare il contributo dei territori al dialogo con le istituzioni dell'UE sulle politiche per l'adattamento climatico e la gestione sostenibile delle risorse idriche	https://progeu.regione.emilia-romagna.it/it/wateralliance
AIR - Quality Initiative of Regions	Scambiare buone pratiche, migliorare la gestione della qualità dell'aria e dialogare con le istituzioni europee per definire normative più efficaci	https://airregions.wordpress.com/
EGS - EuroGeoSurveys Geological surveys of Europe	Fornire conoscenze scientifiche, dati e competenze geologiche armonizzate a livello europeo per supportare le politiche dell'UE, il benessere sociale e la gestione sostenibile delle risorse	https://eurogeosurveys.org/
ENCORE - Environmental conference of the European regions	Contribuire alla efficace attuazione della politica ambientale dell'UE, a migliorare la governance ambientale e a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle regioni europee	http://www.encoreweb.org/
Under2 Coalition	Impegnare i governi sub-nazionali (stati, regioni, province) a una drastica riduzione delle emissioni di gas serra per limitare il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C, con un'ambizione verso 1.5°C, in linea con l'Accordo di Parigi	https://www.theclimategroup.org/under2-coalition
Cultura, creatività, turismo		
RICC - Regional Initiative for Culture and Creativity	Offrire ai Governi regionali europei una piattaforma strategica a livello europeo per promuovere la dimensione regionale nelle politiche culturali e creative nell'ambito dell'attuale e della nuova agenda culturale dell'UE, in linea con la dimensione della Smart Specialization e con i principi di sussidiarietà e corresponsabilità	http://www.riccnetwork.eu/#/
ISTO-OITS - International Social Tourism Organisation	Promuovere il "Turismo per Tutti", rendendo le vacanze e il tempo libero accessibili al maggior numero di persone, inclusi anziani, giovani, famiglie e disabili. Promuovere inoltre un turismo sostenibile, solidale e responsabile che valorizzi le comunità locali	https://isto.international/
NECSTouR - Network for European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism	Promuovere un turismo sostenibile, solidale e responsabile che valorizzi le comunità locali	https://necstour.eu/

Ambiti tematici	Obiettivo	Sito web
Politiche sociali		
ERLAI - European Regional and Local Authorities on Asylum and Immigration	Promuovere lo scambio di buone pratiche tra regioni europee e autorità locali nella gestione dell'immigrazione	https://www.euskadi.eus/erlai-european-regional-and-local-authorities-on-asylum-and-immigration/web01-s1leheki/es/
Ricerca, innovazione, sviluppo economico, competenze		
ALMA Network	Promuovere politiche attive volte all'innovazione sociale a favore di giovani Neet e in svantaggio sociale	https://socialinnovationplus.eu/network/alma/
International Talent Network	Promuovere lo scambio di buone pratiche nel campo delle politiche territoriali per l'attrazione dei talenti	https://internationaltalentnetwork.eu/
ARA - Automotive Regional Alliance	Supportare la trasformazione dell'industria automobilistica verso la decarbonizzazione, contribuendo al Green Deal europeo	https://cor.europa.eu/en/our-work/cooperations-and-networks/automotive-regions-alliance
DETA - Disruptive & Emerging Technology Alliance	Promuovere la cooperazione tra governi e istituzioni sui temi delle tecnologie emergenti e di frontiera, con l'obiettivo di creare una governance globale basata su responsabilità, trasparenza e diritti digitali	https://detalliance.com/
ERRIN - European Regions Research and Innovation Network	Supportare i membri per rafforzare le capacità di ricerca e innovazione nelle regioni e nei territori, per sviluppare gli ecosistemi e aumentare la partecipazione ai programmi e ai bandi europei	https://errin.eu/
ECRN - European Chemical Regions Network	Promuovere la competitività, l'innovazione e la sostenibilità dell'industria chimica europea	https://ecrn.net/
GIURI - Gruppo informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani	Rafforzare la presenza italiana a livello europeo e promuovere lo scambio di informazioni e la collaborazione tra gli attori italiani a Bruxelles sui temi della ricerca e dell'innovazione	https://www.giuri.eu/
Hydrogen Europe	Sostenere la decarbonizzazione energetica e industriale, promuovendo l'idrogeno come fattore abilitante per una società a emissioni zero, contribuendo così agli obiettivi europei di decarbonizzazione tramite la cooperazione interregionale sull'idrogeno (LR 5/2023)	https://hydrogeneurope.eu/
NEREUS - Network of European Regions Using Space Technologies	Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dello spazio e posizionare le regioni partner come protagoniste nella space economy europea valorizzando l'uso dei dati e delle tecnologie satellitari	https://www.nereus-regions.eu/

Ambiti tematici	Obiettivo	Sito web
VANGUARD INITIATIVE	Favorire la crescita e la competitività delle imprese tramite il rafforzamento delle catene del valore innovative interregionali, con riferimento alle priorità definite dalle S3 delle regioni partecipanti	https://www.s3vanguardinitiative.eu/
Sanità		
HGA - Heads of HTA Agencies Group	Promuovere un processo decisionale basato sulle prove per quanto riguarda i prezzi, il rimborso e l'introduzione di nuovi medicinali e dispositivi medici	https://htahag.eu/about-us/
G.I.N. - Guidelines international network	Migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria, supportando l'Evidence-Based Health Care (EBHC) e riducendo la variabilità inappropriata nella pratica clinica a livello mondiale	https://g-i-n.net/
EUREGHA - European Regional and Local Health Authorities	Migliorare le politiche sanitarie dell'UE, promuovendo la collaborazione, l'innovazione, la condivisione di buone pratiche e la sostenibilità dei sistemi sanitari	https://www.euregha.net/
HTAi - Health Technology Assessment International	Supportare lo sviluppo e la diffusione dell'HTA e informare i decisori sull'opportunità e sulle modalità di adozione delle tecnologie sanitarie	https://htai.org/
INAHTA - International Network of Agencies for Health Technology Assessment	Garantire che le innovazioni introdotte nel sistema sanitario siano supportate da evidenze scientifiche solide, migliorino la qualità dell'assistenza e favoriscano un uso efficiente delle risorse pubbliche	https://www.inahta.org/
Pro.M.I.S - Programma Mattone Internazionale Salute	Promuovere percorsi formativi e diffondere metodologie di lavoro in rete che stanno alla base della programmazione europea per promuovere iniziative di ricerca internazionale nel campo della salute pubblica	https://promisalute.it/
RHN - Regions for health network - OMS	Sostenere le regioni partecipanti nello sviluppo di politiche e azioni per migliorare la salute delle popolazioni, con un'attenzione prioritaria all'equità e alla governance	https://www.who.int/europe/groups/regions-for-health-network-(rhn)
EIP-AHA- EUROPEAN INNOVATION PARTNERSHIP on Active and Healthy Age	Migliorare la salute dei cittadini europei, promuovendo soluzioni innovative e la trasformazione digitale, nonché la sostenibilità dei sistemi sanitari e la competitività industriale dell'UE	https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/eip-aha

Ambiti tematici	Obiettivo	Sito web
Territorio		
METREX - European Metropolitan Region and area	Rafforzare il ruolo delle regioni metropolitane, accelerare transizioni urgenti, creare soluzioni integrate e influenzare le politiche europee	https://www.eurometrex.org/
Trasporti		
POLIS - European cities and regions networking for innovative transport solutions	Facilitare lo scambio di conoscenze, promuovere la cooperazione tra autorità locali e sostenere l'implementazione di soluzioni di trasporto integrate	https://www.polisnetwork.eu/
Reti trasversali		
CRPM - Conference of peripheral Maritime Regions	Rappresentare le regioni periferiche marittime nell'ambito delle politiche europee, promuovendo uno sviluppo sostenibile, la coesione economica e sociale, e la tutela dell'ambiente marino e costiero.	https://cpmr.org/
EUROREGIONE ADRIATICO-IONICA	Promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico sostenibile, la prosperità e la connettività tra i paesi dell'area adriatico-ionica	https://www.adriaticionianeuroregion.eu/
REGHUB	Monitorare l'attuazione delle politiche dell'UE sul territorio, raccogliere i feedback di attori locali e regionali per migliorare la qualità delle leggi europee, rendendole più efficaci e meno burocratiche	https://www.reghub.io/
Women of Mediterranean, East and South European Network	Promuovere la parità di genere, l'empowerment politico, economico e sociale delle donne e la cooperazione transnazionale nel Mediterraneo, Balcani ed Est Europa	https://womennetwork.eu/

ACCORDI E INTESE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA⁸

ACCORDI CON REGIONI UE				
Stato	Enti	Anno di stipula	Tipo di Accordo	Tematiche
Francia	Pays de la Loire	1991, 1995	Protocollo di collaborazione	Cultura, Ricerca e Mobilità dei giovani, Economia
	Nouvelle Aquitaine	2010, 2019, 2022	Intesa di collaborazione	Educazione e giovani generazioni, istruzione superiore e ricerca, economia innovazione e trasformazione digitale, agricoltura e filiera alimentare, cultura, sviluppo e solidarietà internazionale, salute e politiche sociali, transizione ecologica ed energetica.
Spagna	Generalitat Valenciana	1992	Protocollo di Intenti	Tutti i settori
	Generalitat de Catalunya	2022	Intesa di collaborazione	Innovazione, Big Data e Intelligenza artificiale, Istruzione superiore, Università e ricerca scientifica su business e strategia di specializzazione intelligente
Germania	Land Hessen	1992, 2014	Protocollo di Intenti	Cultura, Ricerca e Mobilità dei giovani, Economia, Scienza, Commercio, Industria, Ambiente, Educazione e Sociale
Polonia	Wielkopolska	2016	Intesa di collaborazione	Sviluppo regionale, scambi giovanili, istruzione, insegnamento, commercio, cultura, arte, politica sociale

⁸ Per l'elenco aggiornato si rimanda al sito ufficiale delle Relazioni Internazionali della Regione Emilia-Romagna: <https://www.regione.emilia-romagna.it/relazioni-internazionali/attivita-internazionali/accordi-e-intese-di-collaborazione>

ACCORDI CON STATI ED ENTI TERRITORIALI EXTRA-UE				
Stato	Enti	Anno di stipula	Tipo di Accordo	Tematiche
Giappone	Prefettura di Ibaraki	1986	Verbale di amicizia	Cultura, economia, innovazione tecnologica, scambi di operatori e scambi giovanili
Brasile	Governo Repubblica federativa del Brasile	2004	Accordo di collaborazione	Economia Solidale e imprese cooperative, promozione e sostegno delle PMI, pianificazione territoriale e servizi pubblici locali, politiche sociali, cultura e turismo
Cina	Provincia del Guangdong	2015	Intesa di collaborazione	Visite reciproche d'alto livello, commercio ed investimento, tecnologia, cultura, formazione, turismo
Sudafrica	Provincia del Gauteng	2016	Intesa di collaborazione	Sviluppo regionale, scambi giovanili, istruzione, insegnamento, commercio, cultura, energie rinnovabili, recupero energetico (waste to energy), agroalimentare
USA	Commonwealth della Pennsylvania	2022	Intesa di collaborazione	Sostenere la collaborazione tra i cluster industriali, organizzare delegazioni di imprenditori, collaborazione nelle aree di ricerca e sviluppo
	Governo dello Stato della California	2024	Intesa di collaborazione	Politiche di mitigazione del clima, adattamento climatico, agricoltura intelligente, gestione sostenibile dell'acqua, energie rinnovabili, decarbonizzazione dei trasporti
Ucraina	Consiglio Regionale di Kharkiv	2023	Intesa di collaborazione	Sviluppo economico e industriale, infrastrutture e trasporti, ricerche e tecnologie digitali, Big Data e Intelligenza artificiale, transizione ecologica, agricoltura, cultura e cooperazione allo sviluppo (aiuti umanitari a sostegno dell'emergenza).
Canada	Provincia del Québec	2024	Intesa di collaborazione	Cultura, scienza e ricerca, scienze della vita, economia verde, agroalimentare, intelligenza artificiale, sicurezza informatica, scienze quantiche, aerospazio, educazione e istruzione superiore, elettrificazione dei trasporti, relazioni istituzionali, sviluppo economico e commercio, smart cities.
Repubblica di San Marino	San Marino	2019; 2024; 2025; 2026	Protocollo di collaborazione; Accordi di collaborazione	Accordo di collaborazione in materia di gestione rifiuti speciali (2019); Accordo di collaborazione in materia tartuficola e in materia di aerospazio (2024); Protocollo operativo sulla sanità (2025); Accordo di collaborazione (2026).





r_emiro_Giunta - Prot. 30/04/2026.0450286.1

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da BRAGLIA FABIO

Al Capo di Gabinetto
Luca Vecchi

E p.c.

Al Presidente della Giunta regionale
Michele De Pascale

Al Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e
green economy, Energia, Formazione professionale,
Università e ricerca
Vincenzo Colla

Al Direttore Generale Strategie territoriali ed europee,
programmazione, innovazione e organizzazione
Manuela Lucia Mei

Al Responsabile del Settore affari istituzionali e legislativi,
riforme, rapporti con la conferenza delle regioni
Francesca Palazzi

Oggetto: Consiglio delle Autonomie Locali. **Seduta 28 aprile 2026**

Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla deliberazione della Giunta
recante **"Documento pluriennale di indirizzi per le attività internazionali della Regione
Emilia-Romagna 2026-2030"**.

Parere favorevole

Cordiali saluti

Il Vicepresidente
Fabio Braglia
(documento firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Fabio
Braglia
Data: 30/04/2026 08:41:40

Viale Aldo Moro 38 Tel. 051.527.5905
40127 Bologna 051.527.5657

e-mail: cal@regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ / Classif. INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB
Fasc. / /

